

Don Francesco Cristofaro: 19 anni di sacerdozio e un libro

Data: 4 settembre 2025 | Autore: Redazione



Era il **9 aprile 2006** quando, nella chiesa **Santa Madonna del Carmine di Uria**, piccola frazione di **Sellia Marina**, il giovane diacono veniva consacrato sacerdote per l'imposizione delle mani di sua eccellenza monsignor **Antonio Ciliberti**, allora vescovo di **Catanzaro Squillace**.

Era una *domenica delle palme* quel giorno. L'attesa e l'emozione erano grandi per l'intera comunità che lo aveva visto crescere e formarsi.

Il **19° anniversario di sacerdozio** è segnato dall'uscita di un nuovo libro di **Don Francesco Cristofaro**, dal titolo **"Luce sul mio cammino. Viaggio nella misericordia del Signore"**. (BUR RIZZOLI).

Nel libro, il **parroco di Santa Maria Assunta in Simeri**, ripercorre in un bellissimo viaggio fotografico tutta la sua vita fino ad oggi.

Una sera d'inverno *piovosa e malinconica*, Don Francesco Cristofaro si ritrova ad aprire una vecchia scatola piena di fotografie. È il momento di prepararsi per l'ennesimo trasloco, e dunque di fermarsi a fare un bilancio della propria esperienza sacerdotale fino ad oggi. Da qui prende il via l'autore per percorrere la strada, spesso accidentata, che lo ha portato a scegliere di consacrarsi al Signore e a confrontarsi con persone segnate dalla perdita, dal dolore e dalla malattia.

Accompagnandoci con *aneddoti personali divertenti e teneri*, esperienze indelebili, Don Francesco

accosta la sua testimonianza a quella di uomini e donne come noi che nelle difficoltà hanno cercato la misericordia di Dio e che solo lì hanno trovato sollievo.

Un libro che ci invita a porgere la mano agli altri, fermarci un attimo e riflettere sulla nostra esistenza e che ci reca alcune preziose pagine di preghiere e meditazione, perché possiamo scoprire la vera gioia attraverso il dialogo con il Padre.

I **primi anni di vita**, il piccolo li trascorre a **Botricello**. Poi si trasferisce con la famiglia nella vicina **Sellia Marina**.

Inizia un percorso difficile, fatto di **visite mediche**, **viaggi della speranza**, **fisioterapia**, interventi chirurgici. Ma l'aspetto più difficile che il piccolo Francesco ha dovuto affrontare è stata l'emarginazione sociale, il sentirsi dire parole come "poverino", "incapace", "inutile".

Queste parole lo segnano così tanto da non accettarsi, rifiutando la sua vita e pensando anche a gesti estremi.

<<Crescendo, ho incominciato a frequentare la chiesa in preparazione al sacramento della **prima comunione**. Da quel momento non l'ho più abbandonata. Mi sono sempre sentito accolto e amato dalla chiesa, dai parroci che si sono susseguiti, dai catechisti, da persone sante e illuminate che il Signore ha posto sul mio cammino. Grazie a loro ho capito che anche io potevo essere uno strumento di grazia nelle mani di Dio. Grazie a loro ho compreso che Dio non fa preferenze di persone. Grazie a loro ho compreso che non importa avere gambe forti per servire e amare Dio e i fratelli, ma è necessario avere un cuore innamorato. Poi c'è il resto, lo fa Dio.>>

Oggi Don Francesco Cristofaro è un sacerdote apprezzato, amato e seguito in tutto il territorio nazionale e oltre i confini nazionali per la sua intensa attività di **scrittore di best seller** editi da **Rizzoli, San Paolo** ma anche per il suo **servizio televisivo** e sui **social media** dove quotidianamente mantiene un rapporto con quella che oggi lui ama definire la "*grande famiglia*". Nel libro, infatti, vengono raccontati molti di questi momenti, di questi incontri.

Don Francesco è un sacerdote umile e innamorato. Lo percepisce subito chi lo incontra e chi lo ascolta. Se provi a fargli un complimento, lui si imbarazza e alzando il dito al cielo dice "*è tutto merito suo e della Mamma celeste*".

Abbiamo chiesto, in conclusione, a Francesco un bilancio di questi **19 anni di sacerdozio** e lui ci ha risposto così: "Sono un prete felice e sono felice di essere prete. La nostra è una missione difficile e delicata. Nulla potremmo con le nostre sole forze umane. Tutto è dono di Dio. Tutto è grazia di Dio. Noi dobbiamo consegnare a Lui la nostra vita e Lui continuerà attraverso noi ad essere presente in questo mondo che tanto bisogno della luce del Vangelo. In questi anni ho imparato l'arte della dedizione e della gentilezza. Per tanto tempo l'insensibilità e l'uso di atteggiamenti e parole sbagliate mi hanno ferito. Oggi comprendo quanto un approccio delicato, gentile, misericordioso possa aiutare concretamente l'altro.

Questo pomeriggio alle ore **18:00** nella chiesa **Immacolata di Soverato** Don Francesco presiederà la Santa messa e al termine presenterà il suo nuovo libro. Auguri Don Francesco.